

DD. n. 206/2015
6 Novembre 2015



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTO il D.P.C.M. del 9 settembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/10/2014, foglio 4897, con il quale al dott. Raffaele Michele Tangorra è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il decreto interministeriale in data 4 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 25 giugno 2015, reg.prev. 2961, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2015;

VISTO, in particolare, l'art. 6 del summenzionato decreto interministeriale che prevede a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il finanziamento, per almeno 3.000.000 di euro, di azioni volte al consolidamento e all'allargamento, nonché all'assistenza tecnica e scientifica, del programma di prevenzione dell'allontanamento dei minorenni dalla famiglia di origine P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) e l'attribuzione di tali risorse ai territori coinvolti nella sperimentazione per il tramite delle Regioni e delle Province Autonome sulla base di linee guida adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 60405 del 6/8/2015, registrato dalla Corte dei Conti il data 13/08/2015, registrazione n. 2598, con il quale vengono apportate le necessarie variazioni di bilancio per poter trasferire agli aventi diritto le risorse previste dal Fondo nazionale per le politiche sociali 2015;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo 3435 PG 31 "Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza", Missione 4 (24) - Programma 4.5 (24.12) - iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Centro di responsabilità n. 9 - "Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali" per l'anno finanziario 2015;

VISTA la legge 28 agosto 1997 n. 285, recante "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", e in particolare l'articolo 8, comma 1, che prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;

VISTA la Raccomandazione della Commissione Europea del 20 febbraio 2013, "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale", nella quale si raccomanda l'elaborazione di strategie integrate finalizzate, tra l'altro, a "Migliorare i servizi di assistenza alle famiglie e la qualità dei



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

servizi di cura alternativa — Rafforzare i servizi sociali e i servizi di protezione destinati ai minori, in particolare in materia di prevenzione; aiutare le famiglie a sviluppare le loro competenze parentali evitando stigmatizzazioni e vigilare inoltre affinché i minori sottratti alla loro famiglia crescano in un ambiente corrispondente alle loro esigenze”;

VISTI i Protocolli d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova stipulati in data 29 dicembre 2010, 11 novembre 2011, 19 dicembre 2012, 22 ottobre 2013 e 18 dicembre 2014 per la realizzazione delle attività del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), per il consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti e per l'estensione del Programma agli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 8, comma 3 lett. a), della legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTE le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) adottate in data 22 ottobre 2013 e 6 ottobre 2014;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 205 del 5 dicembre 2013 e il Decreto del Direttore Generale n. 234 del 2014 con i quali si approvano gli elenchi degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi rispettivamente del Decreto del Direttore Generale in data 22 ottobre 2013 e del Decreto del Direttore Generale in data 6 ottobre 2014;

VISTI i risultati positivi raggiunti dalla prima e dalla seconda fase della sperimentazione del Programma e pubblicati nel n. 24 e nel numero 34 dei Quaderni della ricerca sociale, disponibili sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATA la necessità di estendere la sperimentazione del modello di intervento ad altri territori regionali o di consolidarne la sperimentazione nei territori già aderenti durante le sperimentazioni 2014 - 2015 e 2015 - 2016;

VISTO il decreto del Direttore Generale in data 5 agosto 2015 con il quale sono state adottate le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione);

VISTO, in particolare, il punto 9 delle citate Linee guida che prevede l'istituzione di un'apposita Commissione per la valutazione delle proposte nominata dal Direttore Generale per l'inclusione sociale e le politiche sociali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 194 del 28 ottobre 2015, con il quale è stata istituita la Commissione di valutazione delle proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) presentate ai sensi delle Linee Guida del 5 agosto 2015;

VISTO il verbale della Commissione di valutazione, trasmesso con nota n. 7431 del 4 novembre 2015;

VISTO, in particolare, l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale predisposto ed approvato definitivamente dalla Commissione stessa nella seduta del 4 novembre 2015;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

DECRETA

ARTICOLO 1

1. Per quanto in premessa indicato, si approva l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto del Direttore Generale in data 6 ottobre 2014 con il quale sono state adottate le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), di cui all'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente Decreto.

ARTICOLO 2

1. Si autorizza il finanziamento per un importo complessivo di € 2.800.000,00 secondo la ripartizione evidenziata nell'elenco che segue.

n.	Regione	Ambiti finanziati	Quota finanziamento
1	Regione Abruzzo	1	€ 50.000
2	Regione Basilicata	1	€ 50.000
4	Regione Campania	5	€ 250.000
5	Regione Emilia Romagna	4	€ 200.000
6	Regione Friuli Venezia Giulia	1	€ 50.000
7	Regione Lazio	5	€ 250.000
8	Regione Liguria	2	€ 100.000
9	Regione Lombardia	8	€ 400.000
10	Regione Marche	2	€ 100.000
11	Regione Molise	1	€ 50.000
12	Regione Piemonte	4	€ 200.000
13	Provincia Autonoma di Trento	1	€ 50.000
13	Regione Puglia	4	€ 200.000
14	Regione Sardegna	2	€ 100.000
15	Regione Sicilia	5	€ 250.000
16	Regione Toscana	4	€ 200.000
17	Regione Umbria	1	€ 50.000
18	Regione Veneto	5	€ 250.000



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

2. La relativa spesa graverà per euro 2.800.000,00 sul capitolo 3435 PG 31 “Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell’infanzia e dell’adolescenza”, Missione 4 (24) - Programma 4.5 (24.12) –iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Centro di responsabilità n. 9 - “Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali” per l’anno finanziario 2015.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 06 NOV. 2015

Raffaele Tangorra

ALLEGATO

Tabella ambiti territoriali ammessi al finanziamento ai sensi delle Linee Guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) adottate con Decreto direttoriale della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78 del 5 agosto 2015.

n.	REGIONE	AMBITO PRINCIPALE
1	Abruzzo	ATS2 – Unione Comuni Val Vibrata
2	Basilicata	Ambito Potenza/Matera
3	Campania	A3 – Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia
4		B04 – Comune capofila Cerreto Sannita
5		N17 - Comune capofila Sant'Antimo
6		S2 – Comune capofila Cava dei Tirreni
7		S3 – Comune capofila Eboli
8	Emilia	Azienda USL di Rimini
9	Romagna	Distretto di Ravenna
10		Distretto di Ponente (PC)
11		Distretto di Carpi (MO)
12	Friuli Venezia Giulia	Servizio sociale dei comuni dell'ambito di Azzano Decimo
13	Lazio	Distretto socio sanitario RM D1
14		Distretto sociale della Bassa Sabina Rieti 2
15		Distretto assistenziale Frosinone A
16		Distretto socio sanitario RM F1
17		AIPES
18	Liguria	Ambito territoriale delle Conferenze dei Sindaci ASL 3 e 4
19		Ambito territoriale del DSS 19 Sarzana
20	Lombardia	Cernusco sul Naviglio
21		Gallarate
22		Garbagnate Milanese
23		Lecco
24		Lodi
25		Sondrio
26		Valseriana
27		Comune di Milano
28	Marche	A.T.S. n. 16 San Ginesio

29		A.T.S. n. 9 Jesi
30	Molise	ATS di Riccia - Boiano
31	Piemonte	Città di Torino
32		Consorzio Monviso solidale - Fossano
33		ASL Alessandria Servizio socio assistenziale distretto di Casale Monferrato
34		Consorzio IRIS - Biella
35	Provincia Autonoma di Trento	Comuni di Trento e Rovereto
36	Puglia	Bari
37		Brindisi
38		Foggia
39		Galatina
40	Sardegna	Plus Cagliari Città
41		Plus di Nuoro
42	Sicilia	Distretto socio sanitario D5 capofila comune di Licata
43		Distretto socio sanitario D25 capofila comune di Lipari
44		Distretto socio sanitario D44 capofila comune di Ragusa
45		Distretto socio sanitario D52 capofila comune di Marsala
46		Distretto socio sanitario D9 Capofila Comune di Taormina
47	Toscana	Società della Salute Bassa Val di Cecina
48		Zona socio sanitaria Apuane
49		Comune di Firenze
50		Società della Salute Pratese e dell'Amiata Grossetana – Ambito inter - zonale
51	Umbria	Zona sociale 3 (Assisi) in collaborazione con zona sociale 8 (Foligno) e zona sociale 9 (Spoleto)
52	Veneto	Azienda ULSS 9 Treviso
53		Azienda ULSS 10 Veneto Orientale
54		Azienda ULSS 4 – Alto Vicentino
55		Comune di Venezia (città riservataria ex l. 285)
56		Azienda ULSS 3 – Bassano del Grappa